



**PARCO LOMBARDO
DELLA VALLE DEL TICINO**
U.O. 3 – BOSCHI, FAUNA E GRICOLTURA
Settore Vegetazione e Boschi



*Sviluppo sostenibile, Tutela della biodiversità e
dell'ambiente, qualità della vita*

Magenta, 22 gennaio 2016

Oggetto: Proposta di istituzione di un Consorzio Forestale per la gestione unitaria dei boschi.

Sulla base della Delibera di Consiglio di Gestione n° 49 del 27.06.2012, l'Ente Parco del Ticino si è attivato per promuovere la costituzione di un Consorzio forestale per la gestione associata dei boschi tra proprietari pubblici e privati. Successivamente con Delibera di Consiglio di Gestione n° 49 del 24.04.2015 ne è stata approvata la Bozza di Statuto.

Il costituendo Consorzio dovrà rivitalizzare le attività di cura e miglioramento del patrimonio forestale garantendo nel contempo i principi di sostenibilità e attenzione all'ambiente propri di un'area protetta. Esso fornirà supporto ai consorziati, quale ente strumentale, nell'ambito del territorio e delle competenze affidategli, ai sensi dell'art. 56 della l.r. 5 dicembre 2008 n. 31, in base al quale Regione Lombardia riconosce e promuove la costituzione di consorzi forestali o altre forme di associazione, e incentiva la partecipazione di soggetti pubblici e privati.

In particolare i Consorzi forestali forniscono supporto ai Soci, quali ente strumentali, nell'ambito del territorio e delle competenze affidate loro quali, in via non esaustiva:

- a) la conservazione, la difesa e la valorizzazione delle risorse forestali, agricole e zootecniche, ivi compresa la fauna selvatica;
- b) la tutela dell'ambiente naturale, il miglioramento dell'assetto idrogeologico dei terreni ed il riordino fondiario;
- c) la sperimentazione, la divulgazione, l'informazione, l'assistenza tecnica, la consulenza aziendale e la formazione professionale nei settori forestale, agricolo, del turismo rurale, nonché in quelli ambientali e delle risorse energetiche;

Tra i primi obiettivi del nostro Consorzio forestale ci sono il riconoscimento da parte della Regione, che garantisce l'accesso ad un regime contributivo particolarmente favorevole, l'ottenimento della certificazione di sostenibilità ambientale e l'autofinanziamento della struttura, che sarà leggera e volta esclusivamente a compiti tecnici e di coordinamento, mentre tendenzialmente le attività operative saranno affidate alle aziende del territorio.

Il contributo economico dei soci sarà proporzionato alla quantità di aree conferite in gestione, finalizzato alla parziale copertura delle spese fisse così come il peso e la rappresentatività in seno al Consorzio. Premesso che tali scelte saranno assunte in sede di approvazione del Regolamento del Consorzio ovvero in sede di Bilancio, attualmente si ipotizza un contributo pari a 20 euro/ettaro all'anno.